



INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”* (d’ora in poi *“Decreto”*) ha introdotto nell’ordinamento italiano una forma di responsabilità in capo agli Enti che il legislatore definisce *“amministrativa”*, ma che, in realtà, ha forti analogie con la responsabilità penale.

Tale responsabilità si configura infatti a seguito della commissione di taluni reati tassativamente indicati nella norma, a condizione però che questi siano stati compiuti nell’interesse o a vantaggio dell’Ente e ad opera di soggetti che nell’Ente rivestano una posizione *“apicale”* (e segnatamente cfr. art. 5 co. 1 del *“Decreto”* le *“Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso”*) o che siano *“sottoposti alla direzione o alla vigilanza”* dei vertici dell’Ente.

Il *“Decreto”* prevede rigorose sanzioni in caso di ritenuta responsabilità dell’Ente, tuttavia questo non risponde se prova di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, “Modelli di organizzazione e gestione” idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi ed abbia altresì affidato ad un organismo dell’Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (cd. *“Organismo di vigilanza”*), il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei Modelli e di curarne il loro periodico aggiornamento.

I REATI PRESUPPOSTO

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell’Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati
3. Delitti di criminalità organizzata

4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
6. Delitti contro l'industria e il commercio
7. Reati societari
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali
9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
10. Delitti contro la personalità individuale
11. Abusi di mercato
12. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
13. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
16. Reati ambientali
17. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
18. Razzismo e Xenofobia
19. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
20. Reati tributari
21. Contrabbando
22. Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

ADOZIONE DEL MODELLO DA PARTE DI NT MAJOCCHI srl

La NT Majocchi srl (di seguito "NTM"), in attuazione della propria politica aziendale, improntata sul rispetto dei principi etici e in particolare dei principi di correttezza, trasparenza e integrità, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. 231/01 e il proprio "Codice Etico".

In particolare, il Modello e il Codice Etico sono volti sia a prevenire condotte illecite sia a divulgare a tutto il personale di NTM ed ai soggetti terzi che si interfacciano con questa i valori a cui si ispira l'Azienda e i comportamenti che la stessa ritiene di stigmatizzare e condannare (anche con sanzioni disciplinari ed interruzioni del rapporto di collaborazione).

Tutti i partners commerciali di NT Majocchi sono chiamati a prendere visione del Modello 231 e del Codice Etico, quest'ultimo liberamente consultabile al link <https://majocchi.it/wp-content/uploads/2021/12/majocchi-codice-etico.pdf>.

SEGNALAZIONI ALL'OdV

Le segnalazioni all'OdV devono essere effettuate in forma scritta preferibilmente non anonima, attraverso le seguenti modalità:

- per posta ordinaria indirizzata all'Organismo di Vigilanza, presso la sede della Società NT MAJOCCHI, che dovrà essere recapitata senza essere aperta, al Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- per posta elettronica/e-mail indirizzata alla casella di posta riservata unicamente al Presidente dell'Organismo di Vigilanza: lara.pellegrini@studiolegalesiniscalchi.it

Nella comunicazione tramite lettera o e-mail, deve essere chiaramente indicata la dicitura "STRETTAMENTE CONFIDENZIALE".

Le segnalazioni devono descrivere nel dettaglio le circostanze denunciate.

Coloro che segnalano in buona fede saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso è loro assicurata la riservatezza dell'identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o con dolo. Si applicano le sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.